

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI PORDENONE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017

Il Bilancio dell'esercizio 2017, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 20 e seguenti del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 (di seguito anche Regolamento).

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti adottando gli schemi previsti dagli articoli 21 e 22 del citato D.P.R.; le voci dei prospetti contabili sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, con le precisazioni indicate nel prosieguo.

L'Ente ha tenuto le scritture contabili, previste dall'art. 27 del D.P.R. 254/2005, con il metodo della partita doppia e secondo i criteri previsti dalle norme civilistiche, documentando in questo modo le variazioni economico-patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio.

Il documento che viene presentato al Vostro esame dà la consistenza del patrimonio alla chiusura dell'esercizio, determinato con i criteri sotto descritti, e l'entità del risultato economico.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono conformi al dettato dell'art. 26 del Regolamento tenuto conto delle norme transitorie emanate per regolare il passaggio ai criteri di valutazione e delle indicazioni operative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Essi sono stati poi uniformati ai principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del Regolamento, al fine di rendere omogenei i criteri di redazione dei documenti contabili in ambito nazionale e che hanno trovato integrale applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2008. In alcune circostanze l'adeguamento al principio contabile è stato parziale; di ciò viene dato conto nella nota integrativa e vengono indicate le motivazioni.

I criteri di valutazione concretamente applicati sono i seguenti:

Immobili

Il patrimonio immobiliare è costituito da fabbricati e da terreni.

I terreni sono stati acquisiti nel corso del 2013 attraverso una procedura espropriativa condotta tramite il Comune di Pordenone e sono valutati al costo di acquisizione, corrispondente all'indennità di esproprio riconosciuta ai precedenti proprietari. Il costo così determinato è stato aumentato delle spese incrementative di diretta imputazione.

Il suddetto valore è stato ridotto, nel corso del 2016, a seguito di asservimento del terreno a una servitù di passaggio.

La riduzione apportata ammonta a € 6.525,00 e corrisponde all'indennità percepita per la costituzione della servitù.

Le opere realizzate per adibire il terreno a parcheggio sono state contabilizzate separatamente, valorizzandole sulla base dei costi sostenuti per la loro realizzazione.

Il piano di ammortamento ha la durata di vent'anni.

I fabbricati di proprietà della Camera, tutti esistenti al 1 gennaio 2007, sono valutati con il criterio cosiddetto catastale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel primo comma dell'art. 74 del Regolamento e agli indirizzi emanati dalla Commissione prevista dal secondo comma del citato art. 74. Il valore così determinato è stato incrementato degli oneri di diretta imputazione (costituiti prevalentemente da spese di manutenzione straordinaria e di restauro) e diminuito degli ammortamenti sistematicamente calcolati.

Nel 2017 è stato mantenuto il piano di ammortamento che prevede una aliquota di computo del 1%, ritenuta adeguata a rappresentare l'evoluzione nel tempo del valore degli immobili camerale (Palazzo Sede camerale e Palazzo Mantica).

Questi, infatti, sono immobili di pregio, sui quali vengono effettuate periodiche manutenzioni per mantenerli in buono stato e che, tendenzialmente, conservano il loro valore nel tempo.

Considerato il particolare criterio di determinazione del valore dei fabbricati, legato alla rendita catastale, e in assenza di una specifica previsione del Regolamento di contabilità, si segnala che non si è proceduto alla separata indicazione del valore del terreno su cui è eretto il fabbricato.

Anche per gli impianti generici asserviti ai fabbricati (raffrescamento e riscaldamento) è stato confermato il piano di ammortamento che prevede un'aliquota del 4% all'anno.

Altre immobilizzazioni materiali

- Gli impianti, le attrezzature, gli arredi e i mobili sono di regola valutati al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono state operate capitalizzazioni di oneri finanziari.

- Per le opere d'arte ed i beni di interesse storico o artistico sono stati confermati i valori delle stime eseguite negli esercizi precedenti, ritenendoli ancora prudenziali. Gli incrementi dell'esercizio vengono valutati al costo di acquisizione.

Immobilizzazioni immateriali

- Riguardano gli oneri e i costi aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel 2017 non sono stati capitalizzati oneri.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, ad eccezione dei terreni, delle opere d'arte e delle immobilizzazioni in corso e acconti, sono state sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno di acquisizione o di effettivo

utilizzo, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, con le precisazioni sopra indicate per quanto attiene al piano di ammortamento degli immobili.

I fondi ammortamento sono stati portati in detrazione delle rispettive voci.

Le aliquote applicate sono le seguenti, e non sono variate rispetto agli esercizi precedenti:

<u>immobilizzazioni immateriali</u>	
• software	33,33 %
• altre spese pluriennali	20,00%
<u>immobilizzazioni materiali</u>	
• Immobili: 3% sino al 2010 e dal 2011	1%
• Opere parcheggio scambiatore	5%
• Impianti generici	4%
• Impianti speciali di comunicazione	15%
• Macchine ufficio elettriche ed elettromeccaniche	20%
• Mobili ufficio	12%
• Arredamento	15%
• Attrezzature	15%

I beni strumentali di rapido consumo o soggetti a veloce obsolescenza vengono, di regola, ammortizzati integralmente nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni della Camera di Commercio a società ed altri organismi e il credito verso il personale dipendente per prestiti erogati.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato. Le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo predetto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente sono accantonate in un'apposita riserva del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente a detta riserva, se esistente e capiente, ovvero, nel caso ciò non sia possibile, sono iscritte a conto economico alla voce "Svalutazioni da partecipazioni".

Le altre partecipazioni, diverse da quelle in imprese controllate o collegate, sono di regola iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione; nei casi in cui siano state rilevate perdite di valore giudicate di natura durevole, si è proceduto ad una svalutazione del valore della partecipazione e ciò in ossequio ai principi contabili adottati dalla predetta commissione ministeriale.

Per le partecipazioni svalutate in esercizi precedenti, qualora si sia verificata una ripresa di valore, ritenuta stabile e significativa, si è proceduto ad una riduzione della svalutazione precedentemente calcolata, riavvicinando il valore a quello originario di acquisizione.

I crediti verso il personale dipendente sono iscritti al valore nominale, ritenendo certo il loro realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono state rilevate alla chiusura dell'esercizio 2017 iscrivendole al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori, determinato applicando il metodo FIFO, cioè al costo degli ultimi acquisti effettuati.

Detto valore non è mai risultato superiore a quello desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo determinato riducendo il valore nominale degli stessi, quando del caso, di una svalutazione calcolata con riferimento alle perdite previste

Crediti da diritto annuale

A questo riguardo si precisa che per i crediti sorti nel 2017, relativamente al diritto annuale, analogamente a quanto fatto dal 2008, la svalutazione è stata calcolata secondo i criteri di valutazione indicati nel documento n. 3, allegato alla circolare ministeriale n. 3622/C del 5 febbraio 2009, e precisamente applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto annuale relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali, calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione. Analoga svalutazione è stata calcolata per i crediti relativi a sanzioni e interessi riferiti al diritto annuale non incassato al 31.12.2017.

I crediti sorti nel periodo antecedente il 2008 risultano interamente svalutati.

Altri crediti

Nel caso di debitori dichiarati falliti o sottoposti a procedura concorsuale viene applicata una svalutazione al 100%.

Per l'attività di ispezioni metriche, dopo aver svalutato al 31.12.2016 tutti i crediti antecedenti al 2014, si è proceduto analogamente a svalutare al 31.12.2017 tutti i crediti relativi all'anno 2015, per un importo pari a € 454,45, dopo aver esperito un tentativo bonario di riscossione.

Nel corso del 2017 il relativo fondo di svalutazione era stato ridotto di € 133,73 a seguito di incassi.

Gli altri crediti, verso organismi nazionali e regionali e verso clienti sono stati mantenuti al valore nominale, ritenendolo coincidente al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al nominale e sono costituite dalle giacenze presso la Banca d'Italia, le Poste Italiane e le casse economali. I rispettivi saldi sono stati riconciliati alla data del 31.12.2017.

Debiti

I debiti sono valutati al nominale, che corrisponde al valore di estinzione. Nessun debito è assistito da garanzia, né vi sono debiti in valuta estera.

Trattamento fine rapporto

E' iscritto in base alle competenze maturate dal personale camerale alla data di chiusura dell'esercizio, in ossequio alla normativa vigente.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati allo scopo di coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla fine dell'esercizio, non erano determinabili

l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il dettaglio degli accantonamenti è fornito nel prosieguo della nota.

Ratei e Risconti

Le voci dei Ratei e Risconti includono quote di proventi ed oneri comuni a più esercizi, iscritti in base al principio temporale della competenza economica.

b) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipazioni sono descritte alla successiva lettera c).
Le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo risultano dal presente prospetto:

Descrizione voci	Valore iniziale 01.01.2017	Incrementi 2017	Decrementi 2017	Valore finale 31.12.2017
VOCI DELL'ATTIVO				
Rimanenze	54.135,55		10.867,68	43.267,87
Crediti da diritto annuale (al netto delle svalutazioni)	308.322,92		19.090,19	289.232,73
Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	1.946.585,48	2.867.474,80		4.814.060,28
Crediti verso organismi del sistema camerale	2.355.234,28		2.121.720,65	233.513,63
Crediti verso clienti	16.440,46		-5.856,18	10.584,28
Crediti per servizi c/terzi	2.068,81	23.863,09		25.931,90
Crediti diversi	419.781,97	329.453,39		749.235,36
Anticipi a fornitori	418,66	127,97		546,63
Banca c/c	15.817.216,06		544.461,71	15.272.754,35
Banca c/incassi da regolarizzare	816,00		815,60	0,40
Depositi postali	1.296,06		440,67	855,39
Risconti attivi	17.652,48		25,16	17.627,32
VOCI DEL PASSIVO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	17.761.740,30		295.447,89	17.466.292,41

Avanzo economico esercizio				832.070,04
Riserve da partecipazioni	3.541.630,24	28.678,06		3.570.308,30
Altre riserve	1.773.893,18			1.773.893,18
Mutui passivi	2.042.968,39		298.824,39	1.744.144,00
Fondo trattamento di fine rapporto	2.097.976,46	3.092,14		2.101.068,60
Debiti verso fornitori	242.686,86		16.817,97	225.868,89
Debiti verso società e organismi del sistema camerale	213.335,55	102.171,14		315.506,69
Debiti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	81.612,58		21.386,51	60.226,07
Debiti tributari e previdenziali	75.299,08		58.982,45	16.316,63
Debiti verso dipendenti	187.942,80	6.288,93		194.231,73
Debiti verso organi istituzionali	10.460,04		7.976,12	2.483,92
Debiti diversi	7.442.271,72		118.666,94	7.323.604,78
Debiti per servizi c/terzi	361.071,63	261.676,13		622.747,76
Altri fondi	2.077.358,44		883.805,26	1.193.553,18
Ratei Passivi	515,70		515,70	0
Risconti passivi	1.113.227,75	237.618,05		1.350.845,80

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 23.642.563,93 (€ 22.781.815,83 nel precedente esercizio).

L'aumento registrato nel 2017 deriva da:

- avanzo esercizio 2017	€ 832.070,04
- rivalutazione partecipazioni società controllate anno 2017	€ 28.678,06
TOTALE	€ 860.748,10

Evoluzione del patrimonio netto dall'esercizio 2007, anno di prima applicazione del Regolamento previsto dal D.P.R. 254/2005.

Patrimonio netto esercizi precedenti al

15.108.247,86

01.01.2007

avanzo esercizio 2007	209.842,94
Incremento riserve da partecipazione 2007	61.842,56
Patrimonio netto al 31.12.2007	15.379.933,36
avanzo esercizio 2008	1.982.127,11
Incremento riserve da partecipazione 2008	152.493,61
Patrimonio netto al 31.12.2008	17.514.554,08
disavanzo esercizio 2009	-64.399,72
Incremento riserve da partecipazione 2009	789.489,88
Patrimonio netto al 31.12.2009	18.239.644,24
Avanzo d'esercizio 2010	264.907,98
Incremento riserve da partecipazioni 2010	468.211,20
Patrimonio netto al 31.12.2010	18.972.763,42
Avanzo d'esercizio 2011	590.343,97
Incremento riserve da partecipazioni 2011	257.755,07
Patrimonio netto al 31.12.2011	19.820.862,46
Disavanzo d'esercizio 2012	-1.387.472,15
Incremento riserve da partecipazioni 2012	684.695,98
Patrimonio netto al 31.12.2012	19.118.086,29
Avanzo esercizio 2013	2.506.683,30
Incremento riserve da partecipazioni 2013	384.035,51
Riserva da contributo L.R. 1/2007 art. 7	1.773.893,81
Patrimonio netto al 31.12.2013	23.782.698,28
Disavanzo esercizio 2014	- 1.532.011,44
Incremento riserve da partecipazioni 2014	430.197,46
Patrimonio netto al 31.12.2014	22.680.884,30
Avanzo esercizio 2015	83.470,45
Incremento riserve da partecipazione 2015	345.469,85
Patrimonio netto al 31.12.2015	23.109.824,60
Disavanzo esercizio 2016	-295.447,89
Decremento riserve da partecipazione 2016	-32.560,88
Patrimonio netto al 31.12.2016	€ 22.781.815,83
Avanzo esercizio 2017	832.070,04
Incremento riserva da partecipazione 2017	28.678,06
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 23.642.563,93

c) CONSISTENZA E MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relativi fondi, intervenute nel corso dell'anno 2017, possono così sintetizzarsi:

Immobilizzazioni materiali

Categorie	Valore iniziale 01.01.2017	Incrementi 2017	Decrementi 2017	Valore finale 31.12.2017
Fabbricati	3.786.365,05	0	0	3.786.365,05
Terreno per opera parcheggio scambiatore	1.767.368,18	0	0	1.767.368,18
Opere parcheggio scambiatore	2.805.126,43	0	0	2.805.126,43
Immobilizzazioni in corso e acconti (parcheggio scambiatore)	0	35,12	0	35,12
Immobilizzazioni in corso e acconti (altre immobilizzazioni)	15.469,41	8.710,62	3.807,20	20.372,83
Impianti	736.036,17	2.778,65	253,30	738.561,52
Attrezzature non informatiche	299.909,14	2.838,90	2.864,20	299.883,84
Attrezzature informatiche	281.621,69	178,27	18.605,87	263.194,09
Arredi e mobili, beni di interesse storico e opere d'arte	738.204,29	544,35	0	738.748,64
TOTALE	10.430.100,36	15.085,91	25.530,57	10.419.655,70

Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali

Categorie	Fondo al 01.01.2017	Ammortamento 2017	Utilizzi 2017	Fondo al 31.12.2017	Immobilizzazioni nette al 31.12.2017
Fabbricati	1.985.871,91	37.863,64	0	2.023.735,55	1.762.629,50
Terreni per opera parcheggio scambiatore	0	0	0	0	1.767.368,18
Opere parcheggio scambiatore	167.169,18	140.256,32	0	307.425,50	2.497.700,93
Immobilizzazioni in corso e acconti (parcheggio scambiatore)	0	0	0	0	35,12
Immobilizzazioni in corso e acconti (altre immobilizzazioni)	0	0	0	0	20.372,83
Impianti	212.351,18	44.556,13	253,30	256.654,01	481.907,51

Attrezzature non informatiche	293.016,20	3.997,96	2.864,20	294.149,96	5.733,88
Attrezzature informatiche	270.118,46	5.975,43	18.605,87	257.488,02	5.706,07
Arredi e mobili, beni di interesse storico e opere d'arte	677.890,57	3.208,53	0	681.099,10	57.649,54
Totale	3.606.417,50	235.858,01	21.723,37	3.820.552,14	6.599.103,56

Si segnala che le opere relative al parcheggio scambiatore della Fiera di Pordenone sono state capitalizzate per un importo di € 2.805.126,43 oltre ad € 1.767.368,18 per l'acquisto del terreno effettuato nel 2013.

Ricordiamo che l'opera è stata realizzata grazie al contributo della Regione FVG di complessivi € 6.000.000,00 e con l'accensione di un mutuo di € 3.097.258,51, le cui rate sono coperte da contributi semestrali della Regione FVG.

Le opere finora realizzate ammontano a € 4.572.494,61.

Si evidenzia che nel corso del 2017 è stata avviata la gara per la rinegoziazione del suddetto mutuo contratto nel 2012. L'iter si è completato nei primi mesi del 2018.

I risparmi conseguenti alla rinegoziazione del mutuo, ammontanti a € 152.449,97, e le risorse economiche residue dopo il completamento dei lavori riguardanti il parcheggio, che ammontano a 518.203,78 euro, saranno utilizzati per la realizzazione di opere di completamento.

Immobilizzazioni immateriali

Categorie	Valore iniziale 01.01.2017	Incrementi 2017	Decrementi 2017	Valore finale 31.12.2017
Software	229.844,03	187,38	108.720,12	121.311,29
Altre spese pluriennali	45.140,00	0	0	45.140,00
Migliorie beni di terzi	24.547,97	0	24.337,97	210,00
Totale	299.532,00	187,38	133.058,09	166.661,29

Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali

Categorie	Fondo al 01.01.2017	Ammortamento 2017	Utilizzi 2017	Fondo al 31.12.2017	Immobilizzazioni nette al 31.12.2017
Software	217.047,82	6.460,75	108.720,12	114.788,45	6.522,84

Spese pluriennali (perizia di stima su Centro Commerciale all'Ingrosso Spa)	18.056,00	9.028,00	0	27.084,00	18.056,00
Migliorie beni di terzi	24.547,97	0	24.337,97	210,00	0
Totale	259.651,79	15.488,75	133.058,09	142.082,45	24.578,84

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono le partecipazioni iscritte per € 10.495.636,58 di cui viene dato il dettaglio alla successiva lettera g), e i prestiti e le anticipazioni attive che passano da € 193.984,80 a € 216.232,86 e riguardano interamente prestiti concessi al personale camerale sul trattamento di fine rapporto maturato.

d) CREDITI

L'ammontare totale dei crediti esistenti al 31.12.2017 è pari a euro 6.123.104,81 di cui euro 289.232,73 (nel 2016: € 308.322,92) derivano dal diritto annuale e da relativi interessi e sanzioni.

La Legge n. 114/2014 ha previsto la riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio e la determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria.

Per l'anno 2017 il diritto annuale è stato ridotto del 50% dopo che nel 2016 era stato già ridotto del 40% rispetto agli importi fissati per l'anno 2014.

Sull'importo così ridotto è stata calcolato l'aumento del 20%, previsto dall'art. 18 comma 10 della Legge 580/1993, deliberato dal Consiglio in data 27.10.2016 con provvedimento n. 12 e confermato in data 30.03.2017 con provvedimento n. 2.

Si evidenzia che l'applicazione contestuale della riduzione del 50% e del suddetto aumento del 20% riporta l'importo del diritto a valori allineati con quelli del 2016.

Il credito per il diritto annuale derivante dall'aumento del 20% risulta contabilizzato all'interno della voce Crediti per diritto annuale (circolare Mise prot. 532625 del 05/12/2017).

Le modifiche sopra descritte hanno determinato una diminuzione dei proventi da diritto annuale da € 3.090.312,79 a € 3.020.904,75 (-2,25%) e di conseguenza una diminuzione dei crediti correlati sopra evidenziata.

Da questo deriva la diminuzione dei proventi da diritto annuale da € 3.090.312,79 a € 3.020.904,75 (-2,25%) e di conseguenza la diminuzione dei crediti correlati sopra evidenziata.

Il totale dei crediti al 31.12.2017 è esposto al netto della svalutazione di € 6.150.933,81 che è stata determinata con riferimento a svalutazione per perdite presunte su crediti da diritto annuale, sanzioni, interessi (€ 6.044.363,62) e obblazioni (€ 65.997,48) riferentisi ad un periodo risalente fino al 1999, e al netto di una svalutazione su crediti verso clienti per un importo pari a € 40.572,71).

I crediti formati in esercizi precedenti vengono mantenuti in contabilità anche se risalenti a molti anni addietro e, quindi, con probabilità assai modeste di recupero, in attesa del formale completamento delle procedure di riscossione da parte di Equitalia o del compimento della prescrizione.

Si evidenzia che a partire dal 2015 si è tenuto distinto il fondo svalutazione crediti da diritto annuale, che comprende gli accantonamenti per diritto, sanzioni e interesse, dal fondo svalutazione crediti da obbligazioni extragiudiziali.

Le variazioni del fondo svalutazione crediti diritto annuale - sanzioni ed interessi risulta dai prospetti che seguono.

Fondo svalutazione crediti da diritto annuale

Anno	Crediti per DIRITTO ANNUALE v/operatori economici al 31/12/17	Fondo svalutazione al 01/01/2017	Fondo svalutazione al 31/12/2017	Variazione del fondo anno 2017 (+: incremento/ -: diminuzione)	Crediti al netto del fondo svalutazione crediti da diritto annuale
1999	44.493,69	46.006,86	44.493,69	-1.513,17	0,00
2000	89.842,16	91.388,08	89.842,16	-1.545,92	0,00
2001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2004	79.368,80	82.106,49	79.368,80	-2.737,69	0,00
2005	66.493,64	60.216,07	66.493,64	6.277,57	0,00
2006	92.350,61	80.370,23	92.350,61	11.980,38	0,00
2007	113.151,69	93.398,83	113.151,69	19.752,86	0,00
2008	259.072,34	260.934,43	259.072,34	-1.862,09	0,00
2009	362.303,72	362.856,53	357.808,14	-5.048,39	4.495,58
2010	391.531,97	404.926,85	385.480,68	-19.446,17	6.051,29
2011	430.560,64	451.178,20	420.456,12	-30.722,08	10.104,52
2012	475.800,22	512.676,62	457.041,24	-55.635,38	18.758,98
2013	551.516,78	596.683,74	545.646,95	-51.036,79	5.869,83
2014	591.042,07	682.445,62	582.889,13	-99.556,49	8.152,94
2015	414.354,91	419.114,25	409.580,19	-9.534,06	4.774,72
2016	392.898,86	395.440,33	378.814,06	-16.626,27	14.084,80
2017	498.372,14	0	423.068,11	423.068,11	75.304,03
Totali	4.853.154,24	4.539.743,12	4.705.557,55	165.814,42	147.596,69

Fondo svalutazione crediti da sanzioni diritto annuale

Anno	Crediti per SANZIONI D.A. v/operatori economici al 31/12/17	Fondo svalutazione al 01/01/2017	Fondo svalutazione dopo gli sgravi	Fondo svalutazione al 31/12/2017	Variazione del fondo anno 2017 (+: incremento/ -: diminuzione)	Crediti al netto del fondo svalutazione crediti da sanzioni diritto annuale
1999	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2000	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2001	2.383,10	2.394,09	2394,09	2.383,1	-10,99	0,00
2002	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2003	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2004	2.446,80	2.847,39	2.605,15	2.446,80	-158,35	0,00
2005	3.289,62	3.008,98	2.957,98	3.289,62	331,64	0,00
2006	3.238,57	2.912,55	2.789,2	3.238,57	449,37	0,00
2007	22.386,60	18.166,88	18.057,68	22.386,60	4.328,92	0,00
2008	76.544,68	58.174,01	58.174,01	58.120,01	-54,00	18.424,67
2009	107.188,62	77.946,12	77.946,12	76.324,97	-1.621,15	30.863,65
2010	114.750,02	111.883,38	111.883,38	109.494,86	-2.388,52	5.255,16
2011	122.241,92	126.662,15	126.662,15	118.771,36	-7.890,79	3.470,56
2012	137.490,99	145.033,68	145.033,68	131.817,94	-13.215,74	5.673,05
2013	204.751,35	191.724,55	191.724,55	190.063,97	-1.660,58	14.687,38
2014	140.117,93	156.471,20	156.471,20	137.958,77	-18.512,43	2.159,16
2015	132.952,69	131.707,93	131.707,93	117.267,46	-14.440,47	15.685,23
2016	127.604,29	116.505,09	116.505,09	112.224,16	-4.280,93	15.380,13
2017	150.094,41	0	0	130.612,15	130.612,15	19.482,26
Totali	1.347.481,59	1.145.438,00	1.144.912,21	1.216.400,34	71.488,13	131.081,25

Fondo svalutazione crediti da interessi diritto annuale

Anno	Crediti per INTERESSI D.A. v/operatori economici al 31/12/17	Fondo svalutazione al 01/01/2017	Fondo svalutazione al 31/12/2017	Variazione del fondo anno 2017 (+: incremento/ -: diminuzione)	Crediti al netto del fondo svalutazione crediti da interessi diritto annuale
1999	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2001	604,74	1.028,18	604,74	-423,44	0,00
2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2007	1.424,93	1.655,74	1.424,93	-230,81	0,00
2008	15.442,41	16.138,60	15.442,41	-696,19	0,00
2009	18.782,24	10.982,73	10.997,02	14,29	7.785,22
2010	22.470,69	20.051,27	20.065,27	14,00	2.405,42
2011	25.394,56	26.629,53	25.934,56	-1.234,97	0,00
2012	24.152,66	25.496,09	24.152,66	-1.343,43	0,00
2013	15.657,12	16.196,25	15.492,59	-703,66	164,53

2014	6.119,72	7.300,47	6.025,18	-1.275,29	94,54
2015	2.108,92	1.725,40	2.060,21	334,81	48,71
2016	769,50	383,38	718,78	334,80	6.351,32
2017	33,03	0	27,98	27,98	5,05
Totali	132.960,52	127.587,64	122.405,73	5.181,91	16.854,79

La tabella sottostante riepiloga i dati relativi al presumibile valore di realizzo dei suesposti crediti del diritto annuale per il 2017, distinti fra risorse ordinarie e risorse derivanti dall'incremento del 20% applicato ai sensi dell'articolo 18 comma 10 della Legge 580/1993:

DESCRIZIONE	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	TOTALE
Diritto annuale (risorse ordinarie) dovuto e non versato al 31/12/2017	415.310,12	125.078,68	27,53	540.416,32
Diritto annuale (20% aumento) dovuto e non versato al 31/12/2017	83.062,02	25.015,74	5,51	108.083,26
Acc.to fondo svalutazione crediti competenza 2017	352.556,76	108.843,46	23,32	461.423,55
Acc.to fondo svalutazione crediti competenza 2017 Incremento 20%	70.511,35	21.768,69	4,66	92.284,71
Importo che presumibilmente verrà incassato	75.304,03	19.482,26	5,05	94.791,32

Si segnala che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a complessivi Euro 423.068,11, è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (2013 e 2014) con almeno un anno di vita.

Tali percentuali, fornite da InfoCamere, sono indicate nella seguente tabella:

Descrizione	2013 % di mancata riscossione	2014 % di mancata riscossione	% media mancata riscossione
Diritto	85,67%	84,10%	84,89%
Sanzioni	89,04%	85%	87,02%
Interessi	85,47%	84%	84,74%

L'adeguamento contabile dei crediti all'importo del ruolo è avvenuto attraverso le scritture automatiche predisposte da Infocamere che interviene rettificando gli importi a credito a seguito del riaccertamento effettuato in sede di emissione del ruolo stesso.

Di seguito i dati relativi al fondo svalutazione crediti per oblazioni giudiziali .

Fondo svalutazione crediti per oblazioni extragiudiziali

Situazione fondo al 01.01.2017	Diminuzioni in seguito a incassi/sgravi e/o adeguamento fondo annualità precedenti	Aumenti in seguito a svalutazione di crediti sorti nell'esercizio	Aumenti in seguito a adeguamento del fondo relativo a crediti sorti negli esercizi precedenti	Situazione fondo al 31.12.2017
€	€	€	€	€
59.381,13	-345,10	6.776,86	184,59	65.997,48

Crediti per oblazioni extragiudiziali

Situazione crediti al 01.01.2017	Diminuzioni in seguito a incassi/sgravi	Aumenti in seguito a nuovi crediti/ricolci interessi	Situazione crediti al 31/12/2017	Crediti al netto del fondo al 31.12.2017
€	€	€	€	€
63.637,46	-1.761,16	11.153,27	73.029,57	7.032,09

Non vi sono crediti di funzionamento di durata residua superiore ai tre anni, ad eccezione dei crediti nei confronti del personale per la restituzione delle anticipazioni sull'indennità di fine rapporto/TFR e dei relativi interessi, per i quali è stata prevista la distinzione fra gli importi "entro i dodici mesi" ed "oltre i dodici mesi" nello schema di stato Patrimoniale.

Non ci sono crediti assistiti da garanzie.

e) VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITI

Il dettaglio delle variazioni intervenute nei crediti e nei debiti rispetto all'esercizio precedente è stato fornito nella tabella di cui alla precedente lettera b).

Per quanto riguarda i crediti di funzionamento ricordiamo che al 31.12.2017 ammontano a € 6.123.104,81 contro € 5.048.848,18 dell'anno 2016.

Le componenti più rilevanti sono le seguenti:

- € 4.814.060,21: riguarda crediti vantati nei confronti della Regione FVG per fondi da ricevere in relazione a contributi da erogare alle imprese in base alle seguenti Leggi Regionali:
 - L.R. 4/2005 - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE TURISTICHE;
 - L.R. 11/2009 - PROGETTO FILIERA ABITARE FVG 2010;
 - L.R. 3/2015 - ART. 17/24/30/31 - RILANCIMPRESA;
 - L.R. 5/2012 - IMPRENDITORIA GIOVANILE;
 - L.R. 11/2011 - IMPRENDITORIA FEMMINILE;
 - L.R. 4/2013 - BANDO REGIONALE COMPETITIVITA' E AGGREGAZIONI DI RETE;
 - L.R. 4/2014 - CONTRIBUTI PER ACQUISTO BICICLETTE A PEDALATA ASSISTITA;

- POR FESR 2014-2020 - QUOTA ATTIVITA' CCIAA PORDENONE;
- € 289.232,73: si riferisce a crediti da operatori economici per diritto annuale, interessi e sanzioni, al netto del relativo fondo di svalutazione;
- altri crediti diversi tra cui annoveriamo crediti verso il Comune di Pordenone per il progetto Pisu, crediti verso imprese per revoche di contributi per agevolazioni già liquidate, etc.

Per quanto attiene ai debiti di funzionamento, essi ammontano ad € 8.760.986,47 contro € 8.614.680,26 dell'anno 2016, con un incremento di € 146.306,21 che deriva principalmente dalle seguenti movimentazioni:

- minori debiti v/fornitori per € 16.817,97;
- maggiori debiti verso Unioncamere nazionale per € 134.101,38;
- minori debiti v/Concentro per € 39.338,91;
- minori debiti verso organismi regionali per € 21.386,51;
- minori debiti tributari e previdenziali per € 58.982,45;
- minori debiti diversi per € 118.666,94 e, nell'ambito dei debiti per servizi c/terzi:
- maggiori debiti per contributi agevolazioni reg.li da restituire alla Regione FVG per € 154.721,77;
- maggiori debiti per anticipi Reg.li per Agevolazioni (ex Fondo Legno Arredo) per 106.693,46.

f) utilizzi e accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto

Fondo per rischi ed oneri

Il Fondo per rischi ed oneri ammonta al 31.12.2017 ad € **1.193.553,18**, contro un importo di € 2.077.358,44 al 31.12.2016, con un decremento di € 883.805,26 che deriva da utilizzi per € 1.040.899,28 e da accantonamenti 2017 per € 157.094,02.

Il dettaglio dei movimenti dei fondi risulta dal seguente prospetto.

VOCI	FONDO AL 31.12.2016	UTILIZZI 2017	ACCANTONA MENTI 2017	FONDO AL 31.12.2017
ALTRI FONDI	761.175,62	188.084,18	9.837,70	582.929,14
Spese riscossione D.A. a mezzo concessionario	91.613,00	14.182,86	0	77.430,14
Acc. conguaglio noleggio fotocopiatori	1.832,00	0	1.185,00	3.017,00
Aspettative sindacali	2.062,37	2.062,37	1.900,00	1.900,00

F.do carburante a prezzo ridotto	291.000,00	0	0	291.000,00
F.do Agevolaz. Bertossi/POR FESR	195.000,00	0	0	195.000,00
Quote associative	16.268,25	10.672,25	2.686,00	8.282,00
Conguaglio Polizze	1.000,00	166,70	166,70	1.000,00
Progetto PISUS	161.000,00	161.000,00	0	0
Rimborso Spese Giunta	1.400,00	0	3.900,00	5.300,00
FONDI SPECIFICI	1.316.182,82	852.815,10	147.256,32	610.624,04
Fondo spese manutenzioni cicliche	200.259,27	0	22.000,00	222.259,27
Fondo miglorie contrattuali	91.075,00	33.985,00	20.985,00	78.075,00
Fondo restituzione diritto annuale non dovuto anni pregressi	46.796,28	5.771,98	11.475,70	52.500,00
Fondo contributi L.R. 4/2005 da restituire alla Regione FVG (art. 7 c. 5)	41.321,24	0	35.280,39	76.601,63
Fondo risorse decentrate (art. 17 comma 5 CCNL 1998/99)	44.372,38	23.088,83	27.690,54	48.974,09
Fondo rischi per controversie legali	104.000,00	1.610,64	29.824,69	132.214,05
Fondo contributi finanziamento progetti imprese legno arredo in crisi art. 14 L.R. 2/2012	764.168,00	764.168,00	0	0
F.do progetti finanziati da risorse Legge Regionale 30/07	24.190,65	24.190,65	0	0
Totale	2.077.358,44	1.040.899,28	157.094,02	1.193.553,18

Fondo miglorie contrattuali: è stato ridotto di € 13.000,00, rilevando la contestuale sopravvenienza attiva, a seguito della decisione di posticipare la decorrenza delle progressioni orizzontali dal 01.01.2016 al 01.01.2017, come emerso da chiarimenti

forniti in materia, che hanno confermato tale orientamento giuridico (si richiama al proposito da determinazione del Segretario Generale n. 145 del 03.05.2017.

Gli Altri Fondi comprendono accantonamenti:

- per fronteggiare oneri legati alla gestione delle agevolazioni regionali e dei carburanti regionali a prezzo ridotto nel caso di eventuale cessazione della delega;
- oneri previsti per la riscossione affidata a Equitalia del diritto annuale non riscosso;
- consumi eccedenti la quota fissa del contratto dei fotocopiatori il cui costo liquiderò nel 2019;
- quote consortili non versate a Borsa Merci Telematica srl in quanto partecipazione dismessa con effetto legale dall'1.1.2015 ma in attesa di liquidazione;
- conguaglio stimato su premi polizze assicurative;
- quota parte da riversare a Unioncamere per aspettative sindacali;
- eventuali rimborsi spese da liquidare ai membri di Giunta per gli anni 2016/2017.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta, al 31.12.2017, ad € 2.101.068,60 contro un importo al 31.12.2016 di € 2.097.976,46; si riferisce alle spettanze maturate al 31.12.2017 da 38 dipendenti camerale, compreso il Segretario Generale, in servizio, e 7 dipendenti cessati (la cui liquidazione deve ancora avvenire).

Il dettaglio delle movimentazioni viene evidenziato nel seguente prospetto:

Debiti per TFR all' 01.01.2017	Decrementi per erogazioni e imposte su rivalutazioni	Incrementi per trasferimento TFR da altri Enti	Incrementi per quota anno 2017	Altri incrementi	Debiti per TFR al 31.12.2017
2.097.976,46	93.522,99	0,00	96.615,13	0,00	2.101.068,60

g) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ALIENAZIONI/DISSIONI DI QUOTE DETENUTE IN SOCIETA' PARTECIPATE NEL PERIODO 2014 - 2017

Nel presente paragrafo si dà evidenza alle decisioni assunte dalla CCIAA nel periodo 2014 -2017 al fine di fornire un quadro complessivo delle operazioni deliberate in quanto alcune procedure sono ancora in corso.

Si ricorda che alla luce delle disposizioni previste dalla L. 147/2013, art. 1 comma 569 e del già più volte richiamato D.L. 90/2014 art. 28 e della legge 190/2014 la Camera di Commercio ha avviato nel corso del 2014, e continuato nel 2015 e 2016, una revisione delle partecipazioni detenute al fine di verificarne la strategicità e la stretta necessità alla luce del mutato contesto normativo ed istituzionale mentre nel 2017 è stata effettuata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute in società da parte della Camera di Commercio di Pordenone (D. Lgs. 175/2016).

Si segnala che Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI) non ritiene di dare corso alla nostra richiesta sostenendo che la partecipazione stessa sia necessaria al perseguimento delle finalità delle Camere di Commercio in quanto espressamente prevista dal Decreto 174/2006 modificato con decreto 97/2012, e quindi non suscettibile di dismissione; con nota del 22.12.2017, inoltre, ha invitato le Camere che hanno chiesto di recedere a un'ulteriore riflessione sulla propria partecipazione alla compagine sociale.

Per quanto riguarda le disposizioni della Legge 147 art. 1 comma 552 che prevedono l'effettuazione di specifici accantonamenti nel caso di partecipate in perdita, è stato condotto, negli anni 2015 - 2016 e 2017, un monitoraggio dei risultati di bilancio delle partecipate stesse. D'intesa con il Collegio dei Revisori, si è ritenuto che l'effettuazione degli accantonamenti operati dalla CCIAA ai sensi dell'art. 26 del DPR 254/2004 per le partecipate non controllate in caso di perdita di valore ritenuta durevole dia attuazione anche alle prescrizioni di cui alla Legge 147.

Tale considerazione risulta confermata anche alla luce del TU in materia di società a partecipazione pubblica, DPR 175/2016 - art. 21

Elenco delle partecipazioni

L'elenco delle società e degli organismi cui partecipa la Camera di Commercio di Pordenone è riportato nei prospetti che seguono, suddivisi tra partecipazioni in imprese controllate e collegate ed altre partecipazioni.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Partecipazioni in imprese controllate e collegate	n° azioni/quote possedute	Capitale sociale	% C.C.I.A.A.	Importo sottoscritto e versato da CCIAA
Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone SpA	24.482	1.601.150,00	78,97%	1.264.495,30
ConCentro azienda speciale camerale			100%	
Fabbrica Modello di Pordenone SpA	200.000	600.000,00	33,33%	200.000,00
Polo Tecnologico di Pordenone Scpa	*152.009	*702.122,00	21,65%	152.009,00
TOTALE				1.616.504,30

* si evidenzia che il Polo Tecnologico di Pordenone ha ridotto il capitale sociale nel corso del 2017 con conseguente rideterminazione della quota posseduta dalla Camera di Commercio; rimane comunque invariata la percentuale di partecipazione rispetto al 2016 (21,65%).

Il valore attribuito alle partecipazioni è riportato nel prospetto che segue:

VALORE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Impresa	Valore attribuito in bilancio al 31.12.2016	Valore attribuito in bilancio al 31.12.2017	Differenza
---------	---	---	------------

Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.	9.011.254,01	9.037.784,60	26.530,59
Concentro azienda speciale	198.978,00	200.173,36	1.195,36
Fabbrica Modello di Pordenone SpA	201.297,33	201.755,66	458,33
Polo Tecnologico di Pordenone Scpa	151.500,62	151.994,41	493,79
TOTALE	9.563.029,96	9.591.708,03	28.678,07

Si ricorda che la partecipazione in imprese controllate e collegate viene valutata sulla base della frazione di patrimonio netto della partecipata con riferimento all'ultimo bilancio approvato e disponibile alla data di redazione della presente nota integrativa (bilancio esercizio 2016 per Interporto, Fabbrica Modello e Polo Tecnologico, bilancio esercizio 2017 per Concentro).

Le differenze positive per complessivi € 28.678,07 legate alla rivalutazione delle partecipazioni, hanno trovato contropartita in apposite riserve del patrimonio netto (denominate riserve da partecipazioni), senza influenzare il risultato economico, in conformità alle previsioni del più volte citato Regolamento.

Formazione delle riserve da partecipazioni

Le riserve da partecipazioni ammontano ad € 3.570.308,31 ed accolgono gli accantonamenti correlati alle rivalutazioni delle partecipazioni effettuate a partire dall'esercizio 2007, come risulta dal prospetto che segue:

Interporto Centro Ingrosso di Pordenone

rivalutazione	esercizio 2007	53.871,46
rivalutazione	esercizio 2008	144.920,01
rivalutazione	esercizio 2009	789.354,96
rivalutazione	esercizio 2010	467.650,42
rivalutazione	esercizio 2011	256.343,91
rivalutazione	esercizio 2012	680.684,89
rivalutazione	esercizio 2013	382.817,92
rivalutazione	esercizio 2014	425.406,34
rivalutazione	esercizio 2015	338.364,94
svalutazione	esercizio 2016	- 30.389,27
rivalutazione	esercizio 2017	<u>26.530,59</u>
		3.535.556,17

Azienda speciale camerale ConCentro

rivalutazione	esercizio 2007	7.971,10
rivalutazione	esercizio 2008	7.573,60
rivalutazione	esercizio 2009	134,92
rivalutazione	esercizio 2010	560,78
rivalutazione	esercizio 2011	1.411,16
rivalutazione	esercizio 2012	4.011,09
rivalutazione	esercizio 2013	236,17
rivalutazione	esercizio 2014	1.775,11
rivalutazione	esercizio 2015	5.238,29
rivalutazione	esercizio 2016	65,78
rivalutazione	esercizio 2017	<u>1.195,36</u>
		30.173,36

Fabbrica Modello di Pordenone Srl

rivalutazione	esercizio 2013	206,00
rivalutazione	esercizio 2014	1.731,00
rivalutazione	esercizio 2015	1.379,33
rivalutazione	esercizio 2016	310,33
rivalutazione	esercizio 2017	<u>458,34</u>
		4.085,00

Polo Tecnologico di Pordenone SCPA

rivalutazione	esercizio 2013	775,42
rivalutazione	esercizio 2014	1.285,01
rivalutazione	esercizio 2015	487,29
svalutazione	esercizio 2016	-2.547,72
rivalutazione	esercizio 2017	<u>493,78</u>
		493,78

Riserve da partecipazioni al 31.12.2017**3.570.308,31****VALORE ALTRE PARTECIPAZIONI**

Si ricorda che le altre partecipazioni (diverse, cioè, dalle partecipazioni in imprese collegate o controllate) sono state iscritte al valore risultante dal bilancio 2006, se già esistenti a tale data, ovvero al costo di acquisto o sottoscrizione se acquisite successivamente al 31.12.2006.

Qualora una partecipazione esistente al 31.12.2006 sia stata successivamente incrementata, l'incremento è stato valutato al costo di acquisto o di sottoscrizione, mantenendo il valore contabile precedente (salvo svalutazioni) per la quota già esistente. Di un tanto viene data evidenza anche nel prospetto sotto riportato.

Altre partecipazioni	n° azioni/quote possedute	% CCIAA	criterio di valutazione	valore a bilancio
Pordenone Fiere SpA	89.798	8,69%	Bilancio 2006	586.601,83
			svalutazione precedente	-6.725,46
			svalutazione 2014	-94.022,86
			Ripresa di valore 2015	9.736,52
			Svalutazione 2016	-72.157,25
			Ripresa di valore 2017	18.747,52
Valore a bilancio	442.180,30			
Infocamere soc. cons. p.a.	15.001	0,26%	Bilancio 2006	137.223,26
			Acquisto 1 azione - anno 2017	8,21
			svalutazione	-19.375,60

			precedente ripresa di valore 2014	2.594,07
			ripresa di valore 2015	308,40
			ripresa di valore 2016	653,49
			ripresa di valore 2017	1.692,15
			Valore a bilancio	123.103,98
Retecamere s.cons. r.l. in liquidazione	7,10	0,01%	Bilancio 2006	48,25
			svalutazione precedente	-41,15
			svalutazione 2014	-7,09
			Valore a bilancio	0,01
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	2	0,03%	Bilancio 2006	599,24
Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento	115	3,29%	Bilancio 2006	326.837,79
			svalutazione 2014	-4.410,86
			Ripresa di valore 2015	1.135,63
			Ripresa di valore 2016	111,84
			Ripresa di valore 2017	3.163,39
			Valore a bilancio	326.837,79
Montagna Leader scarl	3.100	1,75%	Bilancio 2006	5.176,71
			Acquisto quote 2017	2.580,00
			svalutazione 2016	-4.172,44
			svalutazione 2017	-473,28
			Valore a bilancio	3.110,99
Distretto del Mobile s. cons. a r.l. in liquidazione	10.124,89	14,47%	costo 2007	5.000,00
			costo 2011	10.000,00
			svalutazione precedente	-4.684,04
			ripresa di valore 2014	129,60
			svalutazione 2015	-5.875,47
			svalutazione 2016	-4.570,08
			Valore a bilancio	0,01
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale del Coltello s. cons. a r.l. in liquidazione	5.000	10,00%	costo 2007	5.000,00

TecnoServiceCamere s. cons. p.a.	1.858	0,07%	costo 2008	1.772,25
Job Camere s.r.l. in liquidazione	1.070,41	0,18%	costo 2008	813,80
IC Outsourcing S.r.l.	591,35	0,16%	costo 2008	510,20
TOTALE				903.928,57

L'esito della ricognizione delle partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate effettuata per accertare il valore patrimoniale desunto dall'ultimo bilancio approvato ha determinato la necessità:

- a) di registrare una **ripresa di valore** che va a diminuire la svalutazione precedente:
- per la società "Pordenone Fiere Spa" di € 18.747,52;
 - per la società "Infocamere Scpa" pari ad € 1.692,15;
 - per la società "Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso – Tagliamento" di € 3.163,39.
- b) di registrare una **svalutazione**:
- per la società "Montagna Leader Scarl" di € 473,28.

Nel bilancio i valori delle partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate sono esposti al netto delle svalutazioni eseguite; nel prospetto sopra riportato vengono indicati il valore originario, e le eventuali variazioni intervenute nel tempo ed il valore netto corrispondente a quello di bilancio.

Si segnala, infine, a titolo informativo, un elenco dei principali enti ed associazioni sostenuti dalla Camera di Commercio, ma che non sono stati inseriti tra le partecipazioni in quanto privi di un valore commerciale o patrimoniale.

- Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli
- Curia Mercatorum
- Associazione Sviluppo e Territorio
- Associazione Teatro Pordenone
- Fondazione Pordenonelegge
- Associazione Forum delle CCIAA dell'Adriatico e dello Ionio

h) RATEI E RISCOINTI

La voce risconti attivi ammonta a € 17.627,32 e riguarda quote di premi assicurativi e costi vari di competenza dell'esercizio successivo.

La voce risconti passivi ammonta ad € 1.350.845,80 e riguarda quote di contributi della Regione FVG ottenuti per € 1.271.795,82, in relazione all'intervento del parcheggio scambiatore della Fiera, che diventeranno di competenza negli anni futuri nonché la quota di € 79.049,98 relativa al Diritto Annuale Incremento 20% che finanzia i progetti 2017 per la parte di realizzazione 2018 (come da indicazioni del MISE con propria Circolare del 05.12.2017, prot. N. 532625).

Non ci sono ratei attivi/passivi.

i) CONTI D'ORDINE

Non sono stati rilevati impegni da iscrivere nei conti d'ordine.

I) COMPOSIZIONE DEGLI ONERI E PROVENTI FINANZIARI E DEGLI ONERI E PROVENTI STRAORDINARI

La seguente tabella dettaglia la composizione degli oneri e proventi finanziari:

ONERI FINANZIARI	
Interessi passivi	55,48
Interessi passivi mutuo parcheggio scambiatore	101.175,61
Totale oneri finanziari	101.231,09
PROVENTI FINANZIARI	
Interessi attivi c/Bankitalia	145,52
Interessi attivi c/altre banche	51,66
Interessi attivi su c/c postale	0
Interessi su prestiti al personale	3.037,56
Interessi attivi ruolo e ravvedimento operoso	1.587,52
Proventi mobiliari	0
Interessi attivi	5.140,65
Totale proventi finanziari	9.962,91

A partire dall'1.2.2015 in attuazione dell'articolo 1 commi 388 e seguenti della Legge di Stabilità anno 2015 le Camere di Commercio sono rientrate nel sistema di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, determinando la drastica riduzione degli introiti finanziari sulla liquidità del conto corrente acceso presso l'Istituto Cassiere. Si segnala, inoltre, che gli interessi passivi sul mutuo contratto per la realizzazione delle opere del parcheggio scambiatore sono coperti dal contributo regionale.

La seguente tabella dettaglia la composizione degli oneri e proventi straordinari

ONERI STRAORDINARI	
Sopravvenienze passive	302.693,83
Diritto annuale – sopravvenienze passive	3.727,57
Interessi Diritto annuale – sopravvenienze passive	6,33
Sanzioni Diritto annuale – sopravvenienze passive	9.882,91
Totale oneri straordinari	316.310,64
PROVENTI STRAORDINARI	
Plusvalenze da alienazioni	328.363,47
Diritto annuale – sopravvenienze attive	267.658,13
Interessi Diritto annuale –	8.772,39

sopravvenienze attive	
Sopravvenienze attive	493.057,69
Sanzioni Diritto annuale – sopravvenienze attive	53.998,00
Totale proventi straordinari	1.151.849,68

Ulteriori dettagli sono forniti più sotto nell'ambito dell'illustrazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017

Le voci di Conto Economico sono sufficientemente analitiche per dare dimostrazione dei proventi e degli oneri e sono espone al netto di sconti e abbuoni; per maggior informativa si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

I proventi della gestione corrente ammontano a € 7.668.594,97 contro € 9.742.281,99 dell'anno precedente con un decremento di € 2.073.687,02 (-21,29%).

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

1) Diritto annuale, interessi e sanzioni - € 69.408,04 -2,25%

L'importo del diritto annuale comprende (risorse ordinarie e risorse 20%), oltre agli incassi realizzati sino al 31 dicembre 2017, una parte derivante da crediti iscritti da Infocamere, sulla base delle risultanze del sistema informativo centrale, per diritto annuale da riscuotere. La diminuzione è conseguenza della rideterminazione del diritto annuale introdotta per il 2017 (dettagliata più sopra nel paragrafo relativo ai crediti) e della base di imprese sul territorio.

2) Diritti di segreteria +€ 52.945,01 +4,11%

I diritti di segreteria hanno registrato una positiva variazione rispetto al 2016. I principali aumenti riguardano:

- diritti commercio estero (+ € 7.108,00)
- diritti Ufficio Metrico Provinciale (+ € 4.293,63)
- diritti servizi innovativi (+ € 38.874,00)
- sanzioni ordinanze regolazione del mercato (+ € 4.846,00)

E' invece stato incassato un minor diritto per la voce:

- Diritti Regolazione mercato (- € 2.519,72)

3) Contributi e trasferimenti e altre entrate - € 2.070.578,64 -40,96%

La differenza è riconducibile principalmente ai minori trasferimenti per contributi alle imprese, che variano a seconda delle risorse rese disponibili nel tempo dalla

Regione Friuli Venezia Giulia, e contemporaneamente alle minori entrate per la gestione delle concessioni alle imprese.

4) Proventi gestione di beni e servizi + € 44.796,74 +15,65%

L'incremento è dovuto soprattutto alle maggiori entrate derivanti da proventi carburanti agevolati e operazioni a premio solo in parte compensate dai minori proventi per visite periodiche e di idoneità ai laboratori metrici.

B) Oneri correnti

Gli oneri della gestione corrente ammontano a € 7.603.925,57, contro gli € 10.000.204,44 dell'anno 2016, con una diminuzione di € 2.396.278,87 (-23,96%).

Le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

1) Competenze al personale - € 117.094,13 - 6,24%

La mancata sostituzione di posizioni cessate nel 2017 e alcune assenze per aspettative di media durata hanno comportato una riduzione di oneri, interventi assistenziali e accantonamenti FIA.

2) Funzionamento - € 1.906,46 - 0,16%

Gli oneri di funzionamento, sostanzialmente invariati, confermano l'impegno rivolto all'efficienza dell'ente.

3) Interventi economici - € 2.252.541,94 - 38,54%

Gli interventi economici realizzati nel 2017 ammontano complessivamente ad € 3.591.959,75, contro € 5.844.501,69 del 2016.

Nella tabella che segue si riportano gli interventi effettuati nel 2016 e nel 2017 evidenziando nella colonna a destra la differenza negli interventi stessi, a giustificazione della diminuzione.

Interventi Economici	Anno 2016	Anno 2017	Differenza anni 2016-2017
Quote associative Consorzi	5.200,00	5.200,00	0,00
Iniziative non definite	31.503,60	0,00	-31.503,60
Contributo ad Azienda speciale Concentro	1.130.297,77	986.704,37	-143.593,40
Contributi regionali acquisto autoveicoli	22.254,68	0,00	-22.254,68
Fondazione Pordenonelegge.it	250.000,00	115.000,00	-135.000,00
Valorizzazione Patrimonio culturale a valenza turistica (Progetto 20% D.A.)	0	135.000	135.000,00
Contributo a Consorzio Universitario	140.000,00	0,00	-140.000,00
Contributo ad	32.017,00	0,00	-32.017,00

Unioncamere FVG			
Contributi regionali acquisto biciclette elettriche	47.353,77	48.663,90	1.310,13
Comunicazione	45.836,77	41.731,94	-4.104,83
Pisus (Concentro)	222.702,23	41.033,26	-181.668,97
Promozione Servizi alle Imprese – servizi innovativi	31.540,45	36.740,49	5.200,04
Fondo L.R. 30/2007 – iniziative diverse	54.333,33	24.190,65	-30.142,68
Gestione associata ambiente	4.235,35	1.660,36	2.574,99
Imprenditoria femminile	3.033,53	3.661,09	627,56
Concessione agevolazioni regionali alle imprese	3.814.193,21	1.996.981,32	-1.817.211,89
Attività d’informazione economica	0,00	14.030,00	14.030,00
Punto Impresa Digitale (Progetto 20% D.A.)	0,00	81.829,56	81.829,56
Servizio Orientamento Lavoro e professioni (Progetto 20% D.A.)	0,00	49.532,81	49.532,81
Totale	5.844.501,69	3.591.959,75	-2.252.541,94

4) Ammortamenti e accantonamenti - € 24.736,34 -2,31%

Gli ammortamenti sono complessivamente diminuiti di € 4.937,95.

Si è viceversa rilevato un aumento degli accantonamenti, solo in parte compensato dalla diminuzione della svalutazione crediti diritto annuale di € 5.475,49 (in applicazione delle percentuali di svalutazioni calcolate secondo i principi contabili di cui alla Circolare MISE 3612/C del 26/07/2007) e dovuto a:

- Svalutazione crediti obbligazioni regolazione del mercato + € 6.821,05;
- Svalutazione crediti v/clienti: + € 37.204,40.

I fondi rischi registrano invece una diminuzione complessiva di € - 58.348,35 dovuta principalmente ai minori accantonamenti per adeguamenti contrattuali. Il dettaglio degli accantonamenti al fondo rischi è stato fornito più sopra alla lettera f).

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente presenta un saldo positivo di € 64.669,40, contro un saldo negativo di - € 257.922,45 dell’esercizio precedente.

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari ad € 9.962,91.

11) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a 101.231,09.

La composizione dei proventi e degli oneri finanziari è stata analizzata al precedente punto I) della nota integrativa.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria presenta un saldo negativo di € 91.268,18, contro un saldo negativo di € 111.381,19 dell'esercizio precedente.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari

I proventi straordinari pari a € 1.151.849,68 sono relativi principalmente a:

- minori contributi e revoche su bandi per € 297.566,07 (questa componente straordinaria genera, per pari importo, degli oneri straordinari per contestuale diminuzione del credito verso la Regione FVG);
- introito da diritto annuale relativo ad anni precedenti, incassato in misura superiore al credito residuo stimato sulla base dei vigenti principi contabili già richiamati più sopra, per € 330.428,52;
- plusvalenze da alienazioni realizzate con la dismissione delle partecipate Tecnoholding e Isnart per € 328.363,47;
- rilevazione del credito per contributi concessi negli anni 2010/2012 con fondi camerali e poi revocati per € 75.900,00.

13) Oneri straordinari

Gli oneri straordinari pari a € 316.310,64 sono relativi principalmente a:

- diminuzione del credito verso Regione FVG per agevolazioni concesse alle imprese;
- rettifica di ricavi per diritto annuale, sanzioni e interessi registrati negli anni precedenti per € 13.616,81.

RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato della gestione straordinaria presenta un saldo positivo di € 835.539,04 contro un saldo positivo di € 246.106,24 dell'esercizio precedente.

E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA

Riguarda la rivalutazione di partecipazioni in imprese controllate e collegate per € 23.603,06 e la svalutazione di altre partecipazioni, in imprese diverse da quelle controllate e collegate, per € 473,28 operata in applicazione dei principi contabili nei casi di perdita durevole di valore rispetto a quanto precedentemente iscritto a bilancio.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

+ € 832.070,04

contro - € 295.447,89 dell'esercizio precedente.

Riepilogando, il risultato economico d'esercizio 2017, rispetto al risultato 2016, deriva dalle seguenti variazioni:

Risultato esercizio 2016	-295.447,89
Variazioni esercizio 2017	
minori introiti per diritto annuale, sanzioni e interessi correlati	-69.408,04
maggiori diritti di segreteria	+52.945,01
minori introiti per contributi e trasferimenti	-2.070.578,64
maggiori introiti da gestione di beni e servizi	+44.976,74
variazione nelle rimanenze finali	-10.867,68
minori costi del personale	-117.094,13
minori spese di funzionamento	-1.906,46
minori interventi promozionali	-2.252.541,94
minori accantonamenti	-24.736,34
migliore risultato gestione finanziaria	+20.113,01
migliore risultato gestione straordinaria	+589.432,80
rettifiche di valore attività finanziarie	+195.380,27
Risultato esercizio 2017	832.070,04

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

Oltre alla rinegoziazione del mutuo per la realizzazione degli interventi in zona Fiera non si segnalano altri eventi di rilievo che possano influenzare i dati di bilancio.